

BANDO
PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO

Accordo di Programma per gli interventi di riqualificazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino sottoscritto in data 24 Aprile 2014

Linea 1.6 PAR FSC ex FAS 2007-2013

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
 - 2.4 Accordo di partenariato

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento ed intensità dell'agevolazione
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
 - 5.4 Cause inammissibilità
 - 5.5 Criteri di selezione/valutazione

- 5.6 Approvazione degli esiti e concessione dell'agevolazione
- 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
- 5.8 Rinuncia all'agevolazione

- 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
 - 6.1 Obblighi del beneficiario

- 7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 7.1 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione
 - 7.2 Sottoscrizione del contratto di insediamento
 - 7.3 Modifiche dei progetti
 - 7.4 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento
 - 7.5 Procedura di modifica del beneficiario
 - 7.6 Fattispecie di modifica del beneficiario

- 8. EROGAZIONI, RENDICONTAZIONI E CONTROLLI
 - 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica
 - 8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto e della relativa agevolazione
 - 8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione
 - 8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
 - 8.5 Domanda a SAL e saldo
 - 8.6 Controlli in loco e ispezioni
 - 8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

- 9. REVOCHE, PROCEDURE DI REVOCA E SANZIONI
 - 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
 - 9.2 Revoca parziale
 - 9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
 - 9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
 - 9.5 Sanzioni

- 10. DISPOSIZIONI FINALI
 - 10.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
 - 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 10.3 Disposizioni finali

- 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

- 1. Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi**
- 2. Priorità RIS3**
- 3. Autocertificazione dei precedenti penali e amministrativi**
- 4. Autocertificazione carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. Caporalato)**
- 5. Modello di Attestazione giurata per la presentazione della domanda**
- 6. Modello di Attestazione giurata per la rendicontazione delle spese**
- 7. Schema delle fasi del bando**
- 8. Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera**
- 9. Schema modello cumulo**
- 10. Schema garanzia fideiussoria**

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di interventi a carattere strategico. In particolare, il presente intervento agevola progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione del tessuto produttivo finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, incrementare la presenza di attività economiche, favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nell'Area di crisi industriale complessa di Piombino, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Con il presente bando la Regione Toscana concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014.

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12² della Legge n. 241/1990.

Il bando è emanato inoltre ai sensi della L.R. n. 71 del 15/12/2017, con particolare riferimento al comma 2 dell'art. 10, e nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato, altresì, nel rispetto della decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii., degli indirizzi dettati dalle Delibere della Giunta Regionale n. 728/2013, n. 1145/2014, n. 583/2015, n. 580/2016, n. 1008/2016 e n. 1342/2018.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio dei comuni compresi nell'Area di crisi industriale complessa di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto).

La modalità di selezione dell'intervento è svolta "a sportello" con procedura valutativa seguita da eventuale fase negoziale.

I soggetti gestori dell'intervento sono: Sviluppo Toscana S.p.A. per le attività relative alla selezione dei progetti e ARTEA per le attività di Controllo e pagamento.

¹ Cfr. Capitolo 11 "Riferimenti normativi".

² Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento per i progetti rivolti all'Area di crisi industriale complessa di Piombino di cui alla linea 1.6 PAR FSC ex FAS 2007-2013 denominata "Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino" è pari a Euro 6.930.987,15 oltre ad eventuali economie che si potranno generare a valere sulla riserva pari a Euro 501.880,95 istituita per lo scorrimento delle graduatorie attive per l'Area di Piombino. Ai sensi della D.G.R. n. 1342/2018 al suddetto stanziamento potranno essere destinate ulteriori economie di gestione degli interventi rivolti all'Area di crisi stessa.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare la manifestazione d'interesse:

- a) grandi imprese;
- b) micro, piccole e medie imprese (MPMI);
- c) imprese in forma aggregata così strutturate:
 - consorzi/società consortili, ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque;
 - raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo;
 - reti di imprese, ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n. 33, articolo 3, comma 4-ter e s.m.i. in qualunque forma costituite.

Gli investimenti devono essere realizzati da imprese che operano in attività dei settori manifatturieri e dei servizi, B, C, D, E, F, H, I (limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9), J, M, N, R della classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007, fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili.

I Consorzi, le società consortili, le Reti-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2. dell'avviso e solo se costituite da almeno 3 imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Le aggregazioni di imprese non aventi personalità giuridica sono ammissibili solo se costituite da almeno 3 imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Liberi Professionisti

Possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, i liberi professionisti in quanto equiparati alle imprese (Delibera di Giunta Regionale n. 240/2017), aventi sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nei territori dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto. Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art. 7 della L.R. n. 71/2017 e secondo la nozione di "requisiti di carattere generale" fornita dall'art. 7, comma 1, lett. a) della medesima Legge.

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità i quali devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3., che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria):

1. essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 come dettagliate al paragrafo 2.1

per i liberi professionisti: essere regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività, ed esercitare, in relazione alla sede destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 sopra elencate.

Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio dell'Area di crisi industriale di Piombino al momento della domanda ovvero per i liberi professionisti non ancora operanti a tale data in una sede ubicata nel territorio regionale, detto requisito deve sussistere al più tardi al momento dell'avvio a realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese o da idonea documentazione in sede di controllo di primo livello della richiesta di erogazione a titolo di anticipo o saldo;

2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio dell'Area di crisi industriale di Piombino; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per i liberi professionisti deve risultare dal luogo di esercizio

dell'attività dichiarato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA; per le imprese e per i liberi professionisti privi di sede o unità locale nell'Area di crisi industriale di Piombino al momento della domanda detto requisito deve sussistere al più tardi al momento dell'avvio a realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese o da idonea documentazione in sede di controllo di primo livello della richiesta di erogazione a titolo di anticipo o saldo; in ogni caso, l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato nei territori dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;

3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto³ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per i liberi professionisti non dovranno sussistere provvedimenti disciplinari di sospensione dell'attività professionale);
5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni alla presentazione della domanda di provvedimenti di revoca⁴ adottati dalla Regione Toscana per:
 - indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
 - venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana;
 - venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, così come previsto all'art. 20, comma 1, lettera a) della L.R. n. 71/2017;
 - provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A. della concessione. Fatti salvi i casi di rinuncia avvenuti su bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 71/2017;

³ Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

⁴ Art. 23 L.R. n. 71/2017.

- revoca parziale dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 71/2017, predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
6. Ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001⁵:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁶;
 - b) non essere destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D. Lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁷ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁸:
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
 - associazione per delinquere,
 - associazione per delinquere di stampo mafioso,
 - traffico illecito di rifiuti,
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
 - corruzione,
 - peculato,
 - frode⁹ (compresi tutti i reati contro il patrimonio),
 - terrorismo,
 - riciclaggio,
 - sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:
 - di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D. Lgs. n. 74/2000)
 - ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e Legge n. 68/2015);

⁵ D. Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

⁷ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

⁸ Per il sistema UE vedere D. Lgs. 12/05/2016 n. 75.

⁹ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea).

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs. n. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla Legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 Legge n. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per il requisito di cui al presente punto 7), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁰ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹¹;
9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹²; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non

¹⁰ L.R. n. 71/2017, art. 25

¹¹ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

¹² D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un'agevolazione illegale e incompatibile";

10. possedere la "dimensione" di Grande Impresa o MPMI;
11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, ed a tal proposito i beneficiari dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione (per i liberi professionisti questo requisito non dovrà essere verificato);
12. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
 - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
 - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

13. essere in regola con la normativa antimafia¹³;
14. *possedere il merito creditizio*; (Requisito non richiesto dal presente bando);
15. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la "finanziabilità" dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione.

¹³ D.Lgs. 159/2011

La capacità economico-finanziaria consiste nella congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN/(CP-C) \geq 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, libere professioni) sulla base di un prospetto.

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione

concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

16. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa¹⁴ vigente al momento dell'emanazione del bando; (requisito non verificato per i liberi professionisti)
17. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'agevolazione all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹⁵;
18. rispettare quanto previsto su divieto di cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
19. essere impresa attiva e per i liberi professionisti essere in attività già al momento della presentazione della domanda; per le imprese e per i liberi professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo o a saldo;

Inoltre, l'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse prevede la verifica positiva dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 della D.G.R. di indirizzi n. 1145/2014:

- incremento consistente di occupazione (ai sensi del paragrafo 5. dell'art. 2 del Disciplinare di cui alla DGR n.728/2013);
- affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente (alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori e confermato alla data di concessione dell'agevolazione);
- fattibilità amministrativa del programma (alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori e confermato alla data di concessione dell'agevolazione);
- fattibilità tecnica del programma;
- fattibilità economico-finanziaria del programma (alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori e confermato alla data di concessione dell'agevolazione);
- compatibilità con le indicazioni della pianificazione territoriale regionale e locale;
- compatibilità con le principali direttive di sviluppo della programmazione settoriale regionale;
- cantierabilità (alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori e confermato alla data di concessione dell'agevolazione).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 12), 18) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto

¹⁴ Art 2 punto 18 Reg(CE) 651/2014

¹⁵ Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE

notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nella domanda.

I requisiti di cui ai punti 10), 11), 15), 16), 17) del paragrafo 2.2 devono essere attestati da un professionista, che non presenti conflitti di interesse con il beneficiario¹⁶, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità¹⁷.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione almeno pari al 5%.

Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio compreso nell'Area di crisi industriale di Piombino al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1) e 2) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale al più tardi al momento dell'avvio a realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese o da idonea documentazione in sede di controllo di primo livello della richiesta di erogazione a titolo di anticipo o saldo.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁸ non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

¹⁶ Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:
 - dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
 - delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico;

¹⁷ La attestazione giurata, oltre alla sottoscrizione del professionista che assevera la veridicità del contenuto, riporta in calce una formula di giuramento di "aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatogli al solo scopo di far conoscere la verità", reso dal Perito medesimo dinanzi al Cancelliere di un ufficio giudiziario, compreso quello del Giudice di Pace, ai sensi dell'art. 5 del R.D. n. 1366/22, o dinanzi ad un notaio, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto n° 4, del R.D. n° 1666/37.

¹⁸ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti.

2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti del paragrafo 2.2: 1) e 2) (se posseduti al momento della domanda), 3), 4), 5), 13), 19);
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (30%) del possesso alla data di presentazione della domanda** dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 12), 18) del medesimo paragrafo.

Sulle relazioni e attestazioni dei requisiti di cui ai punti 10), 11), 15), 16), 17) di cui al paragrafo 2.2 **che devono essere rilasciate da soggetti iscritti nel registro dei revisori legali** saranno effettuati **controlli a campione almeno pari al 5%**.

La dichiarazione di cui al punto 12) del paragrafo 2.2, acquisita in autocertificazione in sede di domanda, sarà verificata con controllo a campione del 30% ai fini dell'erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l'erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁹ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

Le imprese straniere prive di sede o unità locale nel territorio compreso nell'Area di crisi industriale di Piombino al momento della presentazione della domanda:

- se aventi sede in un paese UE, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza;
- se aventi sede in un paese extraeuropeo, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana o inglese.

Prima dell'approvazione degli esiti istruttori, Sviluppo Toscana S.p.A. procederà ai seguenti **controlli su tutti i richiedenti** a pena di **inammissibilità**:

- **Verifica d'ufficio con controllo puntuale** del possesso dei requisiti di cui ai punti del paragrafo 2.2: 1) e 2) (se posseduti al momento della domanda), 3), 4), 5), 19).

¹⁹Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti.

2.4 Accordo di partenariato.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto.

Il RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, nonché la restituzione di somme erogate a titolo di anticipo fino all'erogazione a saldo;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- b) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione ad ARTEA quale organismo intermedio incaricato;
- c) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto deve essere trasmesso (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata legal@pec.sviluppo.toscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della notifica di Sviluppo Toscana S.p.A. della concessione.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata legal@pec.sviluppo.toscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio sul sistema informatico) trasmettono entro 60 giorni dalla data della comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A. della concessione.

Nel caso di Rete-Soggetto ed al Consorzio, i pagamenti sono effettuati ai medesimi.

Nel caso di RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un Consorzio/società consortile/Rete- soggetto costituendo, una delle imprese partecipanti allo stesso deve

compilare la domanda di aiuto "in qualità di Consorzio, società consortile, Rete-soggetto" prevista dal sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., nonché rilasciare a suo nome tutte le dichiarazioni previste dal bando. La domanda di aiuto, completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti dal Bando, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto che si profila sul sistema gestionale in qualità di proponente. La dichiarazione di intenti alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, e di cui al successivo punto H) del paragrafo 4.3, dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti delle imprese che andranno a costituire il nuovo soggetto giuridico. La dichiarazione di intenti dovrà essere redatta utilizzando il modello reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. nella quale, oltre all'impegno alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, le imprese sottoscrittrici dovranno:

- individuare una delle imprese che andranno a costituire la rete soggetto quale soggetto a nome del quale verrà presentata la domanda di aiuto;
- dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti soggetti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;
- individuare il legale rappresentante del nuovo soggetto giuridico da costituire.

L'eventuale esito positivo della fase istruttoria condotta sulla domanda presentata a sistema comporterà un'ammissione con riserva, che verrà sciolta solo a seguito di un'ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto da costituirsi entro i successivi 60 gg dalla data di ricezione della PEC degli esiti istruttori.

Entro i suddetti termini la rete soggetto/consorzio costituito dovrà rientrare sulla piattaforma di raccolta delle domande di contributo del soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. inserendo tutti i dati relativi al nuovo soggetto giuridico e rilasciando le relative dichiarazioni.

L'atto costitutivo del Consorzio/società consortile/Rete-soggetto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo legal@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di ricezione della PEC degli esiti istruttori.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

Gli interventi ammissibili devono consistere in:

- a) investimenti nell'ambito di programmi di reindustrializzazione nel territorio compreso nell'Area di crisi industriale di Piombino relativi a:
 - a1) nuove unità locali;
 - a2) unità locali già presenti sul territorio dell'Area di crisi industriale di Piombino;

- a3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE n. 651/2014);
- b. investimenti da parte di imprese con sede legale nell'Area di crisi industriale di Piombino, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti previsti alla Legge n. 223/1991 e dalla Legge n. 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. n. 21/2008 e ss.mm.ii. o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

I PdI devono prevedere i seguenti programmi di investimento, ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014):

- a) ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014 (destinatari intervento: sia GI sia PMI);
- b) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente ai sensi dell'art. 14 e ss. del Reg. (UE) n. 651/2014 (destinatari intervento: sia GI sia PMI)
- c) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 (destinatari intervento: sia GI sia PMI).

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella:

La dimensione significativa degli interventi è individuata per tipologia di attività e per dimensione dell'impresa dalla seguente tabella:

Tipologia di intervento	Investimento minimo (in mln di Euro)
	Grandi e MPMI
a.1) nuove unità locali (ai sensi degli artt. 14 e/o 25 del Reg UE n.651/2014); a.2) unità locali già presenti sul territorio regionale (ai sensi degli artt. 14 e/o 25 del Reg UE n.651/2014); a.3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art. 26 del Reg UE n.651/2014);	0,25
b. investimenti da parte di imprese con sede legale nell'Area di Piombino, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro	0,25

concessi e non ancora goduti previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. n. 71/2017 o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali (che prevedano interventi previsti ai punti sub a.1), sub a.2) o/o sub a.3) della presente tabella);	
---	--

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di insediamento.

Termine finale

I progetti di investimento potranno concludersi al massimo entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di insediamento, senza possibilità di proroga; nel caso di concessioni perfezionate in data successiva al 30/05/2019, i progetti dovranno in ogni caso concludersi ed essere rendicontati entro e non oltre il 30/06/2021.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di insediamento di cui al successivo paragrafo 7.2.

In base alle modalità di acquisizione, i progetti si considerano ultimati quando:

- 1) i beni/servizi sono stati consegnati/erogati,
- 2) i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria,
- 3) i beni/servizi sono stati integralmente pagati,
- 4) i costi sono stati regolarmente contabilizzati.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto, in coerenza a quanto previsto dal Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014, le seguenti spese:

a) Relativamente agli interventi per la realizzazione delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014:

- a1) le spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca. Si tratta pertanto di personale dipendente impiegato a tempo

indeterminato o determinato, presso le strutture dell'impresa finanziata con sede di lavoro stabile nell'area di crisi di Piombino. Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte è invece rientrante tra le spese generali.

- a2) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- a3) costi di ammortamento o di affitto dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto.
- a4) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; in particolare, per i costi della ricerca contrattuale e per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983/2014 e ss.mm.ii.. I costi di cui al presente punto a4) sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;
- a5) spese generali supplementari da computare forfettariamente nel limite del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- a6) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

b) Relativamente agli interventi destinati alla creazione di un nuovo insediamento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente, sono ammissibili i costi per investimenti

materiali e immateriali, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dagli artt.14 e ss. del Reg. UE n. 651/2014.

c) Relativamente agli interventi destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE n. 651/2014.

Sono in ogni caso non ammissibili le seguenti spese:

- le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto;
- le spese fatturate dai Partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto;
- le spese relative a beni/servizi oggetto di contratti, lettere di incarico, preventivi sottoscritti in data precedente la data della domanda di partecipazione al bando;
- le spese non rientranti nelle tipologie di attività di cui al paragrafo 3.1 del presente avviso;
- le spese non coerenti con la normativa europea, statale e regionale di riferimento.

Tutti gli importi previsti dal presente avviso si intendono in Euro e al netto di IVA, e di ogni altro onere accessorio. L'IVA potrà essere rendicontata solo qualora essa non sia recuperabile. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA, al cambio come determinato in successivo paragrafo.

Sono ammissibili e da imputarsi alla tipologia a4):

- le spese per il rilascio delle attestazioni di Revisori contabili richieste dal bando con massimale di spesa ammissibile pari a Euro 6.000,00 per ogni impresa beneficiaria;
- gli oneri di commissione per il rilascio della garanzia fidejussoria prevista dal bando nel caso di richiesta di anticipo del contributo con massimale di spesa ammissibile pari a Euro 2.000,00 per ogni impresa.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/ATI, ATS, Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Le spese relative agli acquisti in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Per quanto non espressamente specificato nel presente paragrafo, si rimanda alle "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione" disponibili sui siti internet di Sviluppo Toscana S.p.A. e ARTEA.

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'aiuto è concesso nella forma del contributo a fondo perduto.

L'importo massimo concedibile è calcolato in applicazione dei tassi di cofinanziamento previsti dal Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014).

Le percentuali massime teoriche specifiche per tipologia di investimento e per dimensione d'impresa, sono le seguenti:

a) per le spese di cui alla lettera a) del paragrafo 3.4, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. UE n. 651/2014, non supera:

- il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

b) per le spese di cui alla lettera b) del paragrafo 3.4, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'articolo 14 e 17 del Reg. UE n. 651/2014, non supera:

- il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese,
- il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Nel caso di investimenti collocati nelle aree di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale applicabile dall'01/07/2014 al 31/12/2020 (GU C n. 209 del 23.07.2014)²⁰, nella quale sono compresi i comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo, l'intensità di aiuto può essere aumentata di 10 punti percentuali per le micro, piccole e medie imprese e concessa anche alle grandi imprese con il limite massimo pari al 10% dei costi ammissibili.

c) per spese di cui alla lettera c) del paragrafo 3.4, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'art. 26 "Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricerca" del Reg. UE n. 651/2014, non supera il 50% dei costi ammissibili.

²⁰ Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

E' rimessa alla Commissione tecnica di valutazione, con mandato a negoziare, la possibilità di concedere una quota di contributo inferiore al massimo previsto dalla normativa.

L'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della spesa valutata come ammissibile a seguito della istruttoria di ammissibilità.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'Area crisi industriale di Piombino - Protocolli di insediamento per Euro"

Sulle fatture elettroniche l'imputazione deve essere specificata nel campo "note" della fattura stessa.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on-line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo.

La guida al sistema informatico sarà resa disponibile sulla pagina del sito di Sviluppo Toscana dedicata al bando in oggetto.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il

contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Essa potrà essere presentata a partire dalle **ore 10,00 del giorno di pubblicazione dell'Avviso sul BURT**. Le domande potranno essere presentate in via continuativa fino ad esaurimento delle risorse definite dal presente Avviso incrementate del 20%. La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana S.p.A. comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare sul portale di Sviluppo Toscana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili. Le eventuali domande pervenute prima della sospensione ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire un elenco e potranno essere finanziate ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La Regione Toscana si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale²¹ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'01/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni dei software di verifica e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno, pertanto, ritenute ammissibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo²². Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di agevolazione. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di agevolazione deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore al seguente sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

²¹ Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

²² Del valore di Euro 16,00

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto) ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al bando in oggetto ovvero resa disponibile sulla pagina informativa sul sito di Sviluppo Toscana Spa, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

Per tutta la durata dell'apertura dell'intervento, non possono essere presentate più di due domande dello stesso proponente (impresa singola, Rete-Soggetto, consorzio, società consortile, nonché impresa singola appartenente a una delle seguenti forme aggregate: RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto) per anno solare, qualunque sia l'esito delle stesse.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

La domanda, da compilarsi sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al bando, si compone della seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA contenente tra l'altro le seguenti dichiarazioni:

- rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000:
- DICHIARAZIONE SULLA CAPACITA' A CONTRARRE AI SENSI del D.Lgs. n. 231/2001²³
- DICHIARAZIONE PRECEDENTI PENALI,
- DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO,

²³ D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

- DICHIARAZIONE SU AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI (EX ART. 107 DEL TRATTATO CHE ISTITUISCE LA COMUNITA' EUROPEA),
- DICHIARAZIONE SU CARICHI PENDENTI,
- DICHIARAZIONE DI CUMULO,

- rilasciate in carta libera:

- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO (per le imprese prive di sede o unità operativa nell'Area di Piombino al momento della domanda) RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente (oppure per i liberi professionisti, al competente albo/elenco/ordine professionale), in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (trattasi dei requisiti di accesso di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 2.2),
- DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI²⁴,

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO

C) Per ogni tipologia di spesa deve essere indicato il costo e devono essere descritte le attività previste con i relativi risultati. A corredo della domanda di agevolazione occorre allegare in upload:

- Per le spese materiali e immateriali: bozza di contratto oltre alla documentazione amministrativa dimostrante la cantierabilità/fattibilità amministrativa del progetto. La sussistenza della cantierabilità deve verificarsi alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori e anche alla data di concessione;
- Per le spese di personale: curriculum professionale di ogni soggetto coinvolto.

Alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori e alla concessione del contributo, nel caso di programma che comprenda investimenti materiali, esso deve essere cantierabile, a pena di esclusione, in base ai seguenti criteri:

- a) acquisto di beni immobili: dimostrazione della destinazione d'uso compatibile con l'esercizio dell'attività e possesso del preliminare d'acquisto;
- b) costruzione e/o ampliamento di edifici e altre opere murarie e assimilate (lavori edili, realizzazione di impianti elettrici, termo-sanitari, tecnologici, ecc.): possesso di uno dei seguenti titoli:
 1. permesso di costruire;
 2. segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) valida per l'effettivo inizio dei lavori, ovvero completa di ogni parere, nullaosta o atto di assenso comunque denominato, ove previsti, e presentata al comune competente;

²⁴ Tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento pdf generato al momento della chiusura della compilazione.

3. per interventi edili e di impiantistica che non richiedono alcun titolo abilitativo, specifica dichiarazione da parte dell'impresa che attesti la condizione di cantierabilità.

b) La cantierabilità deve essere sempre dimostrata anche qualora, per l'esercizio di un impianto o di parte di esso, la normativa preveda uno specifico provvedimento autorizzatorio (ad esempio l'Autorizzazione Integrata Ambientale);

D) ATTESTAZIONE DEL REVISORE riferita al possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11), 15), 16), 17) del paragrafo 2.2 del bando, completa di idonea relazione tecnica rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità come descritta al medesimo paragrafo 2.2, secondo lo schema di cui all'allegati 5 e 6 del bando (DA ALLEGARE IN UPLOAD ALLA DOMANDA) RELATIVE A:

(nel caso di Consorzi, società consortile, Rete-soggetto da costituire le attestazioni D1, D2, D3, D4 e D5, non devono essere allegate in sede di presentazione della domanda di aiuto, bensì successivamente alla costituzione del nuovo soggetto giuridico e ad esso riferite)

D1) DIMENSIONE AZIENDALE per ciascuna impresa richiedente l'agevolazione e ciascuna impresa partner,

D2) PRESENZA DI INTERESTAZIONE FIDUCIARIA,

D3) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA,

D4) NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA',

D5) NON RISULTARE ASSOCIATO O COLLEGATO CON ALTRE IMPRESE RICHIEDENTI L'AIUTO E APPARTENENTI ALL'AGGREGAZIONE;

E) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (DA ALLEGARE IN UPLOAD ALLA DOMANDA);

F) DICHIARAZIONE RELATIVA A RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo il modello disponibile sulla piattaforma di Sviluppo Toscana. Per ciascun amministratore e socio (persona fisica) del soggetto richiedente verrà richiesto di indicare i relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale;

G) documentazione necessaria al rilascio dell'informativa antimafia (nei casi previsti dalla normativa vigente²⁵): dichiarazione sostitutiva familiari conviventi, e generalità da rilasciare a cura dei Soggetti di cui allo schema delle tipologie previste dall'art. 85 del D.Lgs 159/2011, (secondo la modulistica disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.);

H) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE del Consorzio/Società consortile/ Rete-soggetto, secondo il modello reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il soggetto giuridico richiedente l'aiuto (da allegare in upload solo nel caso soggetti costituendi),

²⁵ Legge 17/10/2017 n. 161 e s.m.i. (Riforma del Codice antimafia)

-DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO, nel caso di partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento. La dichiarazione dovrà essere allegata come unico documento sottoscritto da tutti i partner ed allegato dal solo soggetto capofila (da allegare in upload solo nel caso di aggregazioni costituenti), Nel caso di RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO già costituita dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (secondo le specifiche di cui al precedente paragrafo 2.3) (da allegare in upload alla domanda);

I) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TIROCINI (ai sensi della DGRT 72/2016, limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore a Euro 100.000,00 e non collocati nelle Aree di crisi²⁶) (NON APPLICABILE AL PRESENTE AVVISO);

L) COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI ISCRIZIONE AL COMPETENTE ALBO/ELENCO/ORDINE PROFESSIONALE (solo per i liberi professionisti - da allegare in upload alla domanda).

Saranno considerate inammissibili le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando, con riferimento alle lettere: A), B) e D).

La mancanza dei documenti di cui alla lettera C) comporterà l'inammissibilità della relativa spesa.

La mancanza di uno dei documenti di cui alle lettere F), G), H), L), determina inammissibilità, solo nei casi in cui ricorra il presupposto per la presentazione della documentazione stessa.

I documenti di cui alla lettera E) sono qualificati come facoltativi ma determinano il mancato riconoscimento del punteggio di premialità a cui dovrebbero essere riferiti.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

²⁶ Aree di crisi come definite al Punto 9, lettera a) della DGR n. 72 del 16/02/2016.

5. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di aiuto avviene con modalità a sportello con la procedura valutativa che può terminare con l'attivazione di una fase negoziale.

L'attività istruttoria è svolta dalla Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese²⁷ avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del medesimo Dirigente²⁸.

L'iter procedimentale delle manifestazioni d'interesse si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della manifestazione d'interesse (v. paragrafo 5.4), vale a dire le cause che impediscono alla manifestazione d'interesse di accedere alla successiva fase di valutazione;

- **valutazione** (v. paragrafo 5.5);

I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione.

Per i progetti che raggiungono il punteggio minimo di valutazione -fermo restando il punteggio minimo pari a 2 sul parametro 4) "contenuti progettuali"-, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione, sarà attribuito un ulteriore punteggio di premialità sulla base della sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso; una volta attribuito il punteggio di premialità, sarà inoltre verificato il raggiungimento del punteggio minimo complessivo.

- **fase negoziale** (v. paragrafo 5.5);

- pubblicazione degli esiti istruttori (v. Paragrafo 5.6);

- **approvazione del Protocollo di Insediamento** e successiva sottoscrizione (v. Paragrafo 5.6)

- **approvazione del provvedimento di concessione del finanziamento** e successiva sottoscrizione del contratto di insediamento (v. Paragrafo 5.6).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria è svolta da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del responsabile del procedimento²⁹, formata da:

- tre componenti interni: Dirigente del Settore "Politiche di sostegno alle imprese" - in qualità di Presidente, Dirigente del settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico", Dirigente del Settore "Politiche ed

²⁷ Decreto dirigenziale n. 11760 del 17/07/2018 e ss.mm.ii.

²⁸ DGR n.598 del 28/07/2008.

²⁹ Decreto dirigenziale n. 11760 del 17/07/2018.

iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti" con la possibilità di nomina di eventuali componenti supplenti,

- tre componenti effettivi esterni qualificati: selezionati da Sviluppo Toscana S.p.A. ai sensi della D.G.R. n.1019/2008 e del decreto n. 5095/2015 e ss.mm.ii.

La Commissione tecnica di valutazione potrà avvalersi di ulteriori competenze interne o esterne qualificate che si renderanno necessarie per l'attività istruttoria.

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttoria). Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione e attribuzione dei punteggi (vedi paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità, da concludersi entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, oltre all'eventuale sospensione dei termini per soccorso istruttoria di cui al paragrafo 5.3, è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno del capitolo 4 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2. da verificarsi secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.3. Inoltre l'ammissibilità è verificata con gli ulteriori criteri di seguito specificati.

L'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse prevede, inoltre, la verifica positiva dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 1145/2014:

Descrizione del criterio di ammissibilità	Indicatore	Esito richiesto ai fini dell'ammissione
1) Incremento consistente di occupazione (ai sensi del paragrafo 5. dell'art.2 del Disciplinare di cui alla DGR n.728/2013 e della DGR n. 580/2015)	Incremento di ULA	Requisito generale: $\geq 5\%$ e - se imprese non in Toscana ≥ 10 unità, - se creazione/ ammodernamento di infrastrutture di ricerca private ≥ 5 unità - se il $5\% \geq 80$, il requisito è soddisfatto con ≥ 80 ULA

2) affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente	a) Indici di bilancio b) PN/ATTIVO	a) valutazione positiva equilibri di bilancio b) $\geq 5\%$ (Il rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non può risultare inferiore al 5% in uno degli ultimi due bilanci chiusi, fatta eccezione per le imprese costituite da meno di 24 mesi)
3) fattibilità amministrativa del programma	S/N	SI'
4) fattibilità tecnica del programma	S/N	SI'
5) fattibilità economico-finanziaria del programma	a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto b) onerosità della posizione finanziaria	a) $CN > (CP - I) / 2$ (CN=Capitale netto CP= costo del progetto I=contributo) ³⁰ b) $OF/F \leq 8\%$ (Oneri finanziari netti su fatturato)
6) compatibilità con le indicazioni della pianificazione territoriale regionale e locale	S/N	SI'
7) compatibilità con le principali direttive di sviluppo della programmazione settoriale regionale	S/N	SI'
8) Cantierabilità	S/N	SI'

Per il punto 1 della tabella di cui sopra, l'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale dichiarato nella manifestazione d'interesse entro la conclusione del progetto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni unità di personale non assunto. Ai sensi della L.R. 71/2017 l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per otto anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato. L'incremento occupazionale deve, in ogni caso, rimanere "consistente" ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del Disciplinare a pena di revoca del contributo concesso.

³⁰ CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

CP = somma dei costi complessivi del progetto di investimento.

I = contributo richiesto.

In questa fase può essere ritenuto necessario soccorso istruttorio di cui al successivo paragrafo 5.3.

Nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale dia esito negativo, i progetti non accederanno alla fase successiva relativa alla valutazione del progetto stesso e il Responsabile del procedimento, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A., provvederà a comunicare il suddetto esito negativo motivato ai soggetti proponenti.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui la commissione tecnica di valutazione lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni³¹.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- b) l'errato invio della domanda;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- e) la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- f) l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità come previsti ai paragrafi 2.2 e 2.3;

³¹ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017.

- g) l'assenza del progetto.
- h) l'assenza anche di uno solo degli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 10 della DGR n. 1145/2014;
- i) l'assenza del progetto;
- j) l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto.

Si specifica che, all'interno di una aggregazione di imprese, costituita o costituenda, l'inammissibilità dell'impresa capofila determina l'inammissibilità del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla manifestazione d'interesse di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 del presente avviso accederanno alla fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione con l'ausilio tecnico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con D.G.R. n. 1145/2014 e ss.mm.ii..

La valutazione si articolerà in due sotto-fasi:

- assegnazione di un punteggio in relazione a ogni criterio di selezione/valutazione (cfr. paragrafo 5.5.1.), per cui saranno ammesse esclusivamente le proposte progettuali che relativamente al parametro 4) "contenuti progettuali" avranno ottenuto una valutazione pari ad almeno 2 punti;
- successiva assegnazione di un punteggio in relazione a ogni criterio di premialità (cfr. paragrafo 5.5.2);
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo di selezione/valutazione e premialità di cui ai successivi paragrafi 5.5.1 e 5.5.2;

Nel corso della valutazione può essere attivata, laddove ne ricorrano i presupposti e secondo i criteri dettati dalla L.R. 71/2017 e dal presente avviso, una fase negoziale, nel corso della quale vengono individuati, anche tramite un confronto con i proponenti:

- le variazioni e integrazioni al programma di investimenti presentato;
- l'insieme delle prescrizioni e degli obblighi a carico del beneficiario;
- il concorso al programma di investimento del sistema del credito regionale;

- il livello di occupazione aggiuntiva garantito
 - l'entità del cofinanziamento pubblico.
- La fase negoziale interrompe i termini del procedimento.

5.5.1 Criteri di selezione/valutazione

I criteri di selezione, definiti in base alle disposizioni di cui comma 1 dell'art. 11 del Disciplinare di cui alla DGR 728/2013 e alle disposizioni di cui agli artt. 6, 7 e 8 della DGR 1145/2014, sono indicati all'interno della tabella di seguito riportata. Si prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio di selezione.

Descrizione del parametro di merito	Indicatore	Parametro di riferimento	Valutazione
1) rilevanza strategica e rispondenza agli indirizzi della Giunta Regionale di cui alla DGR n.1145/2014	Sussistenza dell'"addizionalità" e della "significativa qualificazione" di cui al art. 6 della DGR n. 1145/2014	Almeno un requisito di addizionalità e Almeno un requisito di qualificazione oltre al parametro a) obbligatorio	5 punti per ogni requisito posseduto oppure 0 punti nel caso di mancato possesso
2) impatto sull'occupazione diretta (*)	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato Numero contratti subordinati a termine di durata di almeno 12 mesi	1 punto per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato 0,3 punti per ogni unità di personale assunta a tempo determinato
3) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura.	NO = 0 punti SI' = 2 punti
4) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività e degli sbocchi di mercato b) Analisi delle possibili alternative strategiche, c) Analisi SWOT	Grado di sviluppo, di approfondimento e di validità della proposta progettuale	Scarso=0 punti Sufficiente=1 punti Buono =2 punti Ottimo=3 punti
5) congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista	S/N	SI'	NO = 0 punti SI' = 4 punti

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che relativamente al parametro 4) "contenuti progettuali" avranno ottenuto una valutazione pari ad almeno 2 punti.

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non totalizzeranno un punteggio complessivo pari ad almeno 15 punti.

5.5.2 Criteri di premialità

Successivamente alla valutazione di merito, alle proposte progettuali sono attribuiti ulteriori punteggi derivanti dall'eventuale possesso di uno o più requisiti di premialità, come di seguito specificato:

a) Ambiti settoriali e tecnologici prioritari

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della DGR n. 1145/2014, è applicato il seguente punteggio di premialità:

Descrizione di premialità	Indicatore	Parametro di riferimento	Punteggio
Ambiti tecnologici prioritari	Proposta progettuale caratterizzata dall'applicazione delle tecnologie prioritarie previste alle lettere da a) a c) dell'art. 7 della DGR n. 1145/2014.	Eventuale possesso di uno o più requisiti	5 punti per ogni ambito
Ambiti territoriali prioritari	Proposta progettuale caratterizzata dagli ambiti territoriali previsti dall'art. 8 della DGR n. 1145/2014.	Eventuale possesso di uno o più requisiti	Per ogni ambito: a) 15 punti b) 8 punti c) 8 punti d) 6 punti e) 4 punti

b) Tutela del lavoro, della sostenibilità e tracciabilità della fornitura

Inoltre, sono attribuiti ulteriori punteggi premianti alle proposte progettuali presentate da imprese particolarmente attente ai temi della tutela del lavoro, della sostenibilità e tracciabilità della fornitura, come di seguito dettagliato:

	CRITERIO	Parametro di premialità	Punt eggio

SOSTENIBILITÀ Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali (max punti)	AMBIENTE	Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/ o di prodotto	Relazioni relative all'investimento realizzato, certificati, perizie tecniche e simili attestanti ad esempio la riduzione del consumo di risorse ambientali, riduzione della produzione di rifiuti, delle emissioni in atmosfera, ecc.	2
		Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	ISO14001; adesione al Regolamento EMAS; certificazione di prodotto Ecolabel	1
			Altri strumenti equivalenti	1
	TRACCIABILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE	Progetti di imprese che abbiano adottato strumenti di responsabilità sociale	Certificazione SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard Bilancio di sostenibilità asseverato alle Linee Guida internazionali GRI; Bilancio sociale asseverato alle Linee Guida GBS; altri strumenti di gestione equivalenti, comprese le Linee Guida ISO26000	1
		imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57	Certificazione rating legalità	1
TUTELA DEL LAVORO Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia (max punti)	PARI OPPORTUNITÀ UOMO/DONNA	Progetti di imprese che hanno realizzato, nell'ultimo biennio, un progetto di azioni positive ³² ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 198/2006,	Ottenimento dei finanziamenti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 198/2006 per progetti di formazione finalizzati al perseguimento di azioni positive volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità	1
	SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della manifestazione d'interesse lavoratori iscritti alle liste di mobilità ³³ inclusa la mobilità in deroga ³⁴	Contratti di assunzione	2

³² Ai sensi dell'art. 42 e 45 del D.Lgs. n. 198/2006.

³³ Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993.

³⁴ DGR n. 831 del 03-10-2011.

	SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre i termini di legge	Sistema di gestione certificato ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 oppure Imprese che nell'ultimo anno solare, abbiano ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'art. 24 del D.M. 12-12-2000 e ss.mm.ii.	2
--	--	--	--	---

Il punteggio complessivo attribuito a ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio di selezione e di premialità.

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non totalizzeranno un punteggio complessivo pari ad almeno 16 punti.

5.5.3 Criteri di priorità

In caso di medesima data di presentazione della domanda, la priorità nella concessione del contributo dipende dai seguenti criteri:

- 1) progetti proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57,
- 2) maggiore punteggio ottenuto,
- 3) maggiore incremento ULA.

5.6 Approvazione degli esiti e concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria, svolta mediante procedura valutativa con modalità "a sportello".

Il dirigente responsabile approva entro i termini previsti dal procedimento il provvedimento con gli esiti della valutazione e dell'eventuale fase negoziale.

L'atto di approvazione degli esiti istruttori è pubblicato, ai sensi della l.r. 71/2017, entro 60 giorni dalla data di presentazione di ciascuna domanda.

Nel caso di necessità di integrazioni, i termini del procedimento possono essere sospesi per una sola volta, e per un periodo non superiore a trenta giorni ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.R. 40/09.

I progetti saranno ammessi sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle rispettive domande.

La fase valutativa, ivi compresa l'eventuale fase negoziale, si conclude con provvedimento a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento con i seguenti possibili esiti:

- a) rigetto della istanza;
- b) ammissibilità della istanza.

Il provvedimento comprenderà le **domande ammesse** e le **domande non ammesse**.

Le domande ammesse sono ordinate secondo l'ordine cronologico di invio della domanda e, a parità di data, tenendo conto dei criteri di priorità stabiliti dal presente avviso.

Le domande non ammesse al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali di ammissibilità
2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento dei punteggi minimi richiesti in relazione ai criteri di selezione/valutazione e premialità di cui ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2.

La Regione Toscana provvede, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione degli esiti istruttori, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse contenente l'esito del procedimento relativo alla manifestazione d'interesse presentata.

Si specifica che l'istanza di approvazione degli esiti istruttori non determina la concessione dell'aiuto e pertanto non comporta il presupposto per il sorgere di eventuali diritti soggettivi in capo alle imprese ammesse.

* * *

Nel caso di ammissibilità della domanda, ed entro i limiti della disponibilità delle risorse, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, il Protocollo di insediamento che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, e dal rappresentante legale del beneficiario.

La Giunta regionale approva, nei limiti delle risorse disponibili, i protocolli di insediamento in base all'ordine cronologico risultante dai rispettivi atti di ammissione.

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Protocollo di Insediamento, il Responsabile del procedimento adotta il provvedimento di concessione del finanziamento che approva lo schema di contratto di insediamento il quale contiene:

- a) gli elementi definiti nella fase negoziale;

- b) l'entità e le condizioni del finanziamento;
- c) gli obblighi assunti dai contraenti in merito alla realizzazione degli investimenti;
- d) i sistemi di monitoraggio e controllo che verranno utilizzati.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

Per per il perfezionamento della concessione del contributo il contratto di insediamento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e, per la Regione Toscana, dal responsabile del procedimento.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di insediamento, Sviluppo Toscana S.p.A. effettua i controlli a pena di decadenza in relazione ai requisiti auto-certificati e a quelli attestati al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su un campione pari al 30% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 9), 12) e 18);
- Controlli a campione 10% su i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti del fornitore dichiarati con autocertificazione compresa l'autocertificazione di parentela.
- Controlli a campione almeno pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati sulle attestazioni rilasciate dal Revisore in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 10), 11), 15) 16) e 17);

Il requisito di cui al punto 13) del paragrafo 2.2 (antimafia) è verificato d'ufficio con controllo puntuale sui soggetti ammessi a contributo nei casi previsti dalla normativa vigente³⁵.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto di concessione del contributo**. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C alla Regione Toscana, a Sviluppo Toscana e a ARTEA. In questo caso l'amministrazione regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione³⁶ come indicato al paragrafo 9.4. In questo caso la rinuncia comporta la **decadenza**

³⁵ Legge 17/10/2017 n. 161 e s.m.i. (Riforma del Codice antimafia)

³⁶ Art. 24, L.R. n. 71/2017

dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato e comunque in una misura minima di norma non inferiore al 70% dell'investimento ammesso; in casi debitamente motivati e giustificati può essere confermata l'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50% e comunque nel rispetto dell'importo minimo in termini assoluti per l'ammissione a contributo) purché, a giudizio del Responsabile regionale del Bando, sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'intervento; il calcolo delle percentuali suddette si effettua con riferimento alle spese rendicontate ed ammesse a saldo a seguito di controllo di I livello in rapporto al costo ammissibile o da sue eventuali successive modifiche;
2. realizzare il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto (o entro il minore termine tenendo conto che la rendicontazione non può mai essere presentata oltre il 30/06/2021);
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto e non successivamente al 30/06/2021;
4. fornire i report tecnici in sede di rendicontazione per stato di avanzamento e a saldo;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata in ottemperanza delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riferimento alla normativa relativa al PAR FSC;
6. Con riferimento all'obbligo di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata richiesta dal Reg. UE n. 1303/2013, art. 125, par. 4, lettera b), si precisa che non sono ammessi pagamenti

effettuati cumulativamente e che, inoltre, per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un riferimento o codifica univoca al progetto finanziato. Al fine di garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, infine, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extra-contabile (ad esempio su foglio di calcolo), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

7. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario;
8. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi della normativa di riferimento PAR FSC ex FAS 2007-2013 come previsto dal MISE/DPS da reperire all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/fas/comunicazione-e-informazione>
10. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare³⁷ altri finanziamenti per lo stesso progetto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente avviso;
11. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
12. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) - ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti - 6), 7), 12, 13), 15), 19) del paragrafo 2.2, nonché: i livelli occupazionali previsti per il periodo di svolgimento del progetto;
13. mantenere successivamente alla rendicontazione del progetto e per il periodo previsto dalle disposizioni vigenti³⁸: i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1 e 2 paragrafo 2.2 ed inoltre:
 - a) l'investimento oggetto di agevolazione ossia di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto. Il bene può essere sostituito con uno avente caratteristiche analoghe o superiori, in questo caso l'impresa deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;

³⁷ Non cumulare oltre i limiti indicati all'art 28 del Reg(CE) 651/2014

³⁸ Art. 20 L.r. 71/2017 e ss.mm.ii.

- b) essere impresa attiva e non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;
- c) l'incremento "consistente" dell'occupazione;
14. in caso di anticipo dietro presentazione di fideiussione, rispettare l'obbligo di sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione o, in alternativa, di restituire la somma anticipata maggiorata dagli interessi con le modalità di cui al paragrafo 8.4;
15. consentire ai funzionari della Regione o a soggetti da essa incaricati, a funzionari degli Organismi Intermedi appositamente individuati e del Ministero dello Sviluppo economico, lo svolgimento di controlli e ispezioni;
16. comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale;
17. rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili. In caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici ovvero in presenza di irregolarità si applicheranno gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie" (Commissione Europea versione 19/12/2013, C(2013) 9527 finale).

Si ricorda che i beneficiari dovranno rendere disponibile presso la propria sede la seguente documentazione in originale in caso di controlli:

- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto;
- libri contabili;
- contratti di lavoro relativi a ciascuno dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale, coerentemente all'esperienza professionale del dipendente e/o al suo livello di istruzione, si attribuisce al dipendente l'incarico e le funzioni da espletare nell'ambito del progetto oggetto di finanziamento, e il luogo di svolgimento delle attività nell'ambito dell'impresa finanziata;
- buste paga dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- bonifico dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del dipendente retribuito, corredato da copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non lista movimenti o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico;
- ricevute di versamento dell'IRPEF e ricevute di versamento per oneri previdenziali e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24);

- documenti attestanti il pagamento degli oneri obbligatori aggiuntivi;
- ogni altra documentazione attinente.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione

La comunicazione di ammissione al contributo (tramite P.E.C.) da parte della Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. notificherà al beneficiario l'atto di concessione completo dello schema di contratto di insediamento che dovrà essere sottoscritto come specificato al paragrafo 7.2.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono³⁹:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in RTI/ATI , ATS, Rete-Contratto;
- trasmettere tramite PEC all'indirizzo legal@pec.sviluppo.toscana.it entro 30 giorni dalla data di concessione dell'aiuto, (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo trattasi di concessione con riserva), l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione del RTI/ATI , ATS, Rete-Contratto o del Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto.

7.2 Sottoscrizione del contratto di insediamento

Per il perfezionamento della concessione del contributo il contratto di insediamento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e, per la Regione Toscana, dal responsabile del procedimento.

7.3 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

³⁹ Cfr. paragrafo 2.3.

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online, prima della rendicontazione finale del progetto, mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A..

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.4. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e la medesima natura del partner sostituito. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione

regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o della Rete-Contratto.

Le modifiche ai progetti sono istruite entro 30 giorni dalla data di invio dell'istanza con sospensione dei termini in caso di soccorso istruttorio.

Il presente Avviso **non ammette proroghe** per la realizzazione degli investimenti.

7.4 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento

Il periodo di mantenimento è di n. 8 (otto) anni.

1. Casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. Casi in cui la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

7.5 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

7.6 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

8. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 30 giorni successivi al termine finale per la realizzazione del progetto. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti, in assenza di specifiche comunicazioni circa le motivazioni del ritardo, equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.3 del Bando. In ogni caso, la rendicontazione non può essere presentata in data successiva al 30/06/2021.

Una eventuale istruttoria di variante progettuale in corso comporterà la sospensione dei termini previsti per la rendicontazione delle spese.

Fermo restando che i giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale Finanziamenti ARTEA (alla pagina web www.artea.toscana.it nella sezione "Pratiche online/istanze ed istruttorie dei fondi FAS"), le spese ammissibili potranno essere rendicontate attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata, in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte del Revisore⁴⁰ con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. L'attestazione dovrà essere redatta secondo i modelli allegati al presente bando completa dei relativi allegati.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

Tutti i giustificativi di spesa dovranno riferirsi all'unità locale nell'Area di Piombino e fare esplicito riferimento al progetto; i giustificativi di pagamento dovranno tassativamente indicare nella causale la fattura di riferimento.

⁴⁰ Art 14 comma 2 L.R. 71/2017.

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata.

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati disgiuntamente alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, nell'ambito di un unico procedimento amministrativo di controllo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo/SAL/saldo) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 4) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 12), 13 e 19) di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 12) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. Caporalato) fino alla chiusura del procedimento giudiziario.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria⁴¹

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto entro sei mesi dalla data della firma del contratto di insediamento.

⁴¹ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

L'anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche del circuito ABI, dalle imprese di assicurazione presenti nell'albo imprese IVASS, o dagli intermediari finanziari o da società finanziarie e confidi iscritti nell'albo unico ex art. 106 del D.Lgs. 218/2017 (nuovo TUB)⁴².

La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di fidejussione predisposto e approvato da ARTEA (v. allegato 10) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

8.5. Domanda a SAL e saldo

La rendicontazione delle spese sostenute finalizzata alla erogazione del contributo concesso, si articola come di seguito dettagliato:

- presentazione della domanda a titolo di SAL, per una quota pari almeno al 30% dell'investimento ammesso, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di insediamento. Il contributo erogato sarà calcolato in riferimento alla natura delle spese validamente rendicontate. Il contributo erogato a titolo di anticipo e SAL non può superare il 40% del contributo complessivamente previsto.
La mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo, a meno di concessione di deroga da parte del responsabile di linea che dovrà essere richiesta e motivata precedentemente alla scadenza dei termini, sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento.
- presentazione della domanda a titolo di saldo, per la restante quota di investimento, entro 30 giorni successivi al termine finale per la realizzazione del programma di investimento.

La domanda sia a titolo di SAL sia a saldo, deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

⁴² D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

- relazione tecnica di cui al paragrafo 8.1;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, secondo le specifiche contenute nelle "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione";
- schede di monitoraggio da compilarsi on line sul sito di ARTEA.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, SAL, a saldo) è sempre preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), della certificazione antimafia, e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiari previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e dell'assenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8.5.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute (le medesime rispetto a quelle approvate);
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

Nel caso in cui la rendicontazione sia presentata a mezzo del Revisore, ai sensi del decreto n. 15643/2017 la liquidazione ai beneficiari è effettuata entro 45 giorni dalla domanda di pagamento, oltre alla sospensione dei termini per eventuale soccorso istruttorio.

8.6 Controlli in loco e ispezioni

Annualmente ARTEA effettuerà controlli a campione in loco sulla spesa controllata e certificata come previsto dai documenti di gestione e controllo del programma FSC 2007-2013.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di controllo di I livello sulle rendicontazioni, emerga da parte di ARTEA l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg a pena di decadenza del beneficio. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso i termini del procedimento di controllo si intendono sospesi e le integrazioni fornite sono sottoposte ad istruttoria entro il termine massimo di 30 gg⁴³ dal loro ricevimento.

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- mancata sottoscrizione del contratto di insediamento;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
- mancata realizzazione del progetto;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'unità produttiva nell'Area di Piombino;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'investimento oggetto di agevolazione.

⁴³ Art 16 comma 2 L.R. 71/2017.

Nel caso di partenariati la revoca totale dell'agevolazione al capofila comporta la revoca totale dell'agevolazione a tutti i componenti del partenariato.

9.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2018, salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando.⁴⁴ In questo caso, l'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50 per cento dell'agevolazione concessa. In questo caso, fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 per cento, l'entità della revoca di cui al comma 1 è la seguente: secondo anno d'investimento, revoca pari al 90 per cento; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75 per cento; quarto anno d'investimento, revoca pari al 65 per cento; quinto anno o frazione inferiore, revoca pari al 50 per cento.

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.2 e 9.3 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, parziale o del beneficio del termine, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana

⁴⁴ Art. 22 L n. 71/2017.

adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione⁴⁵ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale ⁴⁶ come dettagliato nella seguente tabella:

	Rimborso dei soli costi di istruttoria (ed erogazione del solo anticipo)	Rimborso in caso di revoca di contributo erogato a SAL o a SALDO
COSTO	Euro 855,00	Euro 2.646,00

Se il progetto è realizzato da più soggetti in partenariato, l'importo del rimborso forfettario dei costi è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso;

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI/ATS), o di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o di un Consorzio, o di una Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfettario dei costi. costituisce obbligazione solidale tra i partners e che di conseguenza:

⁴⁵Art. 24, L.R. n. 71/2017.

⁴⁶Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017.

a) i soggetti componenti l'ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto possono estinguere l'obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell'importo di cui al precedente punto 1.;

b) in caso di mancato adempimento, il competente Ufficio della Regione Toscana possa richiedere l'intero importo di cui al precedente punto 1. ad uno qualsiasi dei soggetti componenti l'ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto.

9.5 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.R. n. 71/2017, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23, comma 2 L.R. n. 71/2017.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n.679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Giancarlo Galardi (dati di contatto: email:/dpo//@regione.toscana.it/ [<mailto:rpd@regione.toscana.it>](mailto:rpd@regione.toscana.it)).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Politiche di sostegno alle imprese per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabili Esterni del Trattamento:

1. Soggetto Gestore della fase di selezione Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona dell'Amministratore unico pro-tempore dott. Orazio Figura, domiciliato per la carica presso la sede legale di Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 055-2657550, e-mail: protocolliinsediamento@sviluppo.toscana.it. La gestione di ogni richiesta verrà presa in carico dal Data Protection Officer (DPO).

2. Soggetto Gestore delle attività di controllo e pagamento ARTEA nella persona Direttore dott. Roberto Pagni domiciliato per la carica presso la sede di Via Ruggero Bardazzi, 19/21 - 50127 – Firenze. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 055-324171 , e-mail: dpo@artea.toscana.it. La gestione di ogni richiesta verrà presa in carico dal Data Protection Officer (DPO).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al

Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento del presente bando è il Dirigente del Settore di politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive Dott.ssa Elisa Nannicini. Il responsabile del procedimento per la fase di ammissibilità all'agevolazione e di variante è l'Amministratore unico di Sviluppo Toscana Spa nella persona del dott. Orazio Figura. Il responsabile del procedimento per la fase di controllo e pagamento è il direttore di ARTEA dott. Roberto Pagni.

Il diritto di accesso⁴⁷ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, al responsabile del procedimento di cui sopra con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollinsediamento@sviluppo.toscana.it (indirizzo di assistenza tecnica)

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

⁴⁷ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REGOLAMENTO delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e ss.mm.ii.

DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"

LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"

D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"

D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"

DELIBERA CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009

D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008"

D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)

D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione "

D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"

D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"

D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"

D.L. 22-06-2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"

D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese "

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"

D.L. 26-04-2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"

D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"

DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”

LEGGE 22-05-2015, N. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”

DELIBERA CIPE n. 104 del 23-12-2015 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) riprogrammazione e del programma attuativo regionale PAR 2007-2013 della Regione Toscana: presa d'atto"

L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”

D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”

D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.

D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

DELIBERA CIPE n. 57 del 01-12-2016 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera n. 21/2014: posticipo della scadenza per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 e utilizzazione delle risorse derivanti dalle sanzioni già operate"

REGIONE TOSCANA

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”

L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"

L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"

L.R.27-04-2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"

L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".

DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

DELIBERA G.R.T. n. 987 del 10-11-2014 "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Attuazione Asse II, Azione 3 "Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino": Approvazione schema di Pre-call e dei relativi criteri di premialità. Approvazione dei criteri di individuazione dell'indotto siderurgico".

DELIBERA G.R. n. 457 del 07-04-2015 "Approvazione dello schema di Accordo di Programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012 sottoscritto in data 7 maggio 2015;

L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"

DELIBERA G.R.T. n. 583 del 04-05-2015 "Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1145/2014. Specifica sull'incremento occupazionale minimo ai fini dell'ammissibilità dei progetti di investimento".

DELIBERA G.R. n. 72 del 16-02-2016 "Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese"

DELIBERA G.R. n. 304 del 11 aprile 2016 "Adozione revisione PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE"

DELIBERA G.R. n. 307 del 11 aprile 2016 "Approvazione del Documento di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale (Dar) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR – FSC (ex. Fondo aree sottoutilizzate - Fas) 2007-2013 - Versione n. 8"

DELIBERA G.R.T. n. 580 del 21-06-2016 "Rideterminazione degli indirizzi di allocazione delle risorse Par FAS 2007-2013 previste dall'Accordo di Programma per l'Area di crisi industriale complessa di Piombino del 24 aprile 2014, di cui alle DGR 983/2015 e 133/2016. Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse sui Protocolli di insediamento per investimenti rivolti alle Aree di crisi di Piombino e Livorno e modifica dell'avviso di cui al dd 6695/2014".

DELIBERA G.R.T. n. 1008 del 17-10-2016 "Protocolli di insediamento: modifiche all'avviso e definizione dei periodi di apertura per la presentazione delle manifestazioni d'interesse riferite alle Aree di crisi industriale complessa di Piombino e Livorno".

DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"

DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 "POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"

DELIBERA G.R. n. 433 del 02-05-2017 "Delibera di Giunta n. 72/2016 relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative"

DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"

L.R. 05-06-2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"

DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 "L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00"

DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"

L.R. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"

DELIBERA G.R. n. 1342 del 03-12-2018 "Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino. Riallocazione delle risorse residue e indirizzi sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento"

ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO 1

Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il/la sottoscritto/a.....Legale rappresentante
dell'impresa.....con sede in
.....,via.....,n..... P.I. / C.F.
.....nato/
a.....il.....
residente in....., via
.....in relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

.....
..... pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni
incontrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede in,
via, n. P.I. / C.F. ai fini della valutazione della propria idoneità tecnico professionale,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui
all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

....., lì

Il legale rappresentante dell'impresa

Firma

.....

ALLEGATO 2

Priorità tecnologiche:

- ICT e FOTONICA
- FABBRICA INTELLIGENTE
- CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

Sottocategorie utilizzate nel sistema di monitoraggio:

1) ICT E FOTONICA
<ul style="list-style-type: none">- <i>Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;</i>- <i>Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;</i>- <i>Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;</i>- <i>Tecnologie e gestione dell'informazione;</i>- <i>Creatività digitale;</i>- <i>Microelettronica e fotonica;</i>- <i>Ottica, elettro-ottica;</i>- <i>Altri ambiti ICT-Fotonica.</i>
2) FABBRICA INTELLIGENTE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Automazione industriale;</i>- <i>Robotica e ambienti di vita assistiti;</i>- <i>Meccatronica;</i>- <i>Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;</i>- <i>Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;</i>- <i>Creazione di nuovi modelli e organizzazioni di impresa sostenibili;</i>- <i>Altri ambiti fabbrica intelligente.</i>
3) CHIMICA E NANOTECNOLOGIE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Chimica organica;</i>- <i>Chimica inorganica;</i>- <i>Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;</i>- <i>Biochimica;</i>- <i>Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;</i>- <i>Nanomedicina;</i>- <i>Nanoelettronica;</i>- <i>Altri ambiti chimica e nanotecnologie.</i>

Roadmap di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione previste dalla Strategia:

<p>1) ICT e FOTONICA</p> <p><u>a) Roadmap di Ricerca industriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">i) <i>Internet of the things and services (prodotti e servizi intelligenti);</i>ii) <i>Fotonica e ICT per applicazioni medicali, industriali, civili (componenti ottici e fotonici; dispositivi medici per la diagnostica, la mini-invasività la deospedalizzazione, ageing & well being; sensoristica e microspie avanzate, fibra ottica, infomobilità e sicurezza);</i>iii) <i>Applicazioni fotoniche e ICT per aerospazio (sensori optoelettronici e camere per monitoraggio satellitare avionico, sistemi e servizi per monitoraggio ambientale, sistemi di guida satellitare, sistemi osservazioni navigazione e downstream dati..).</i> <p><u>b) Roadmap di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">i) <i>Applicazioni e servizi per la città intelligente (infomobilità, beni culturali, inclusione sociale, intercultura, e-health, e-gov);</i>ii) <i>Piattaforme e servizi per il turismo e commercio (servizi alla persona, applicativi promozione domanda turistica, applicativi sostegno offerta);</i>iii) <i>Piattaforme e servizi per l'industria e il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing).</i>
<p>2) FABBRICA INTELLIGENTE</p> <p><u>a) Roadmap di Ricerca industriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">i) <i>Sviluppo soluzioni di automazione e mecatronica per il sistema manifatturiero;</i>ii) <i>Sviluppo soluzioni energetiche (filiera geotermica, dispositivi di controllo elettronico, sistemi di accumulo elettrico-chimico-meccanico, sistemi di monitoraggio e sensoristica avanzata...);</i>iii) <i>Sviluppo soluzioni robotiche multisettoriali (embedded systems, soluzioni per l'ambiente, processi produttivi, agricoltura, sanità);</i> <p><u>b) Roadmap di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">i) <i>Processi ecosostenibili (riduzione consumi idrici, soluzioni gestione acque reflue, abbattimenti consumi energetici, efficienza energetica dei dispositivi e dei manufatti, soluzioni di infomobilità e logistica intermodale, smart grid and storage...);</i>ii) <i>Soluzioni di progettazione avanzata (design for disassembling and for dismantling, ambient intelligence, filiera del recupero della materia, revamping e retrofitting...)</i>iii) <i>Trasferimento tecnologico di soluzioni di chirurgia robotica o biorobotica ad applicazioni multisettoriali.</i>
<p>3) CHIMICA E NANOTECNOLOGIE</p> <p><u>a) Roadmap di Ricerca industriale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">i) <i>Sviluppo soluzioni tecnologiche integrate per la salute (nano/optoelettronica/farma);</i>ii) <i>Sviluppo nuovi materiali per il manifatturiero (nanomateriali, prodotti tecnici, tecnificazione delle superfici, nuovi materiali metallici, nuovi materiali per i processi produttivi)</i>iii) <i>Sviluppo soluzioni per l'ambiente e il territorio (nanoremediation, nanotecnologie eco-compatibili, soluzioni nano tecnologiche per bonifiche suolo e acque contaminate);</i> <p><u>b) Roadmap di Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">i) <i>Innovazione e implementazione soluzioni tecnologiche sui nuovi materiali in ambito manifatturiero;</i>ii) <i>Innovazione e implementazione soluzioni tecnologiche per la prevenzione, diagnosi e cura della persona (medicina personalizzata, farmaci intelligenti, biomarcatori e immunoterapia);</i>iii) <i>Innovazione e implementazione soluzioni tecnologiche per l'ambiente il territorio e l'agricoltura sostenibile.</i>

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI⁴⁸ E AMMINISTRATIVI

Io sottoscritto/alegale rappresentante dell'impresa/OR.....con sede in....., via....., n.....P.I./C.F..... nato/a a..... il con residenza in Via.....C.A.P.....Provincia.....Stato..... In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta) valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

- che nei confronti del sottoscritto **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile o, comunque, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- che nei confronti del sottoscritto **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione), , ovvero non è stato emesso **provvedimento sanzionatorio** per violazioni gravi ed illeciti definitivamente accertati: in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di salute e sicurezza del lavoro, in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- che nei confronti della società che rappresento, **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- che nei confronti del sottoscritto, o nei confronti della società che rappresento, **nei dieci anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando regionale sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

⁴⁸ Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

- *(per il cittadino UE o extra UE)* sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ⁴⁹

..... **(barrare la casella o le caselle pertinenti)**

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

⁴⁹ Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI IN MATERIA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (C.D. CAPORALATO)

Io sottoscritto/alegale
rappresentante
dell'impresa.....

.....con sede
in.....,via.....
n.....P.I./C.F.....

nato/
a.....il
..... con residenza in.....Via
..... C.A.P.....Provincia.....Stato.....

In relazione a alla domanda di partecipazione al bando Protocolli di insediamento approvato con decreto n..... del.....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 che nei confronti del sottoscritto alla data di pubblicazione del bando non sono pendenti procedimenti (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità,
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso di seguito specificate:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.è. art 25 septies del DLgs 231/2001)
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. 81/2008)
 - reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.)
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. 24/2014 e D.Lgs. 345/1999)
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.Lgs. 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art 37 L. 689/1981).

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

MODELLO DI ATTESTAZIONE GIURATA (per presentazione domanda)

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal Beneficiario, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

L'attestazione giurata rappresenta l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno e indipendente dal Beneficiario, sugli elementi fattuali riguardanti le spese rendicontate dal Beneficiario alla Regione/OI con riferimento al progetto (*specificare XXX*) cofinanziato con PAR FSC ex FAS 2007-2013 a valere sui Protocolli di insediamento

Il sottoscritto _____, iscritto al n. con D.M. del al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Impresa/altro _____ con sede in _____, via _____, Codice fiscale _____, Partita IVA _____, in data _____

Conformemente all'incarico sottoscritto in data..... con (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegata

DICHIARA

- Che non esiste alcun conflitto di interesse tra il Revisore e il Beneficiario⁵⁰ con riferimento all'elaborazione del presente Rapporto;
- Di non avere in corso rapporti di natura professionale, anche diversi da quelli oggetto del presente incarico, con il Beneficiario che conferisce l'incarico;
- Di essere a conoscenza di tutti i termini e le condizioni che disciplinano le agevolazioni

⁵⁰Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:
 - dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
 - delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico.

concesse dal Bando approvato con D.D. n. del nonché la normativa di riferimento in esso richiamata;

- Che le verifiche documentali svolte dal Revisore, al fine di attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 10, 11, 15, 16 e 17 del par. 2.2 del bando approvato con D.D. n.del sono state eseguite secondo la normativa di riferimento, i cui calcoli e le verifiche sottese all'attestazione di cui sopra sono riportati nella relazione tecnica allegata alla presente

ATTESTA

con asseverazione a giuramento, quanto di seguito riportato:

Obiettivo

Il sottoscritto ha espletato le procedure concordate relativamente all'attestazione dei requisiti sopra richiamati posseduti da [*denominazione del soggetto*], di seguito denominato "soggetto proponente", cui è allegato il presente Rapporto, che deve essere trasmessa alla Regione/OI in ottemperanza a quanto espressamente previsto dal Bando approvato con D.D. n. del

Il presente incarico comprende l'esecuzione di determinate procedure specificate, i cui risultati sono utilizzati dalla Regione Toscana/OI per decidere sull'ammissibilità all'aiuto del soggetto proponente.

Ambito di attività del Revisore

L'incarico è stato assolto conformemente:

alle condizioni previste nella lettera di incarico sottoscritta tra il sottoscritto [*Nominativo del Revisore legale*] e [*denominazione del Beneficiario*];

- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 "Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie" che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità con la normativa inerente il PAR FSC.

Come concordato, sono state espletate soltanto le procedure previste nelle condizioni concernenti il presente incarico e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella relazione tecnica allegata alla presente attestazione giurata.

L'ambito di applicazione delle procedure convenute è stato stabilito esclusivamente dalla Regione/OI e le procedure sono state espletate al solo scopo di coadiuvare la Regione/OI nella valutazione finalizzata a stabilire se il soggetto proponente (specificare *denominazione del soggetto proponente*) risulti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 10, 11, 15, 16 e 17 del par. 2.2 del bando approvato con D.D. n. del

Il Revisore non è responsabile dell'adeguatezza e della pertinenza delle citate procedure.

Fonti d'informazione

L'attestazione giurata presenta le informazioni fornite dal Beneficiario in risposta a domande specifiche o che sono state ottenute o estratte dai sistemi di informazione e di contabilità del Beneficiario.

Verifiche fattuali

Sono stati esaminati i documenti e svolte tutte le procedure indicate nella relazione tecnica allegata e previsti dal mandato assunto dal Revisore. In base all'esito delle suddette procedure si ricava quanto segue:

- il Beneficiario ha messo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni contabili necessarie per lo svolgimento delle procedure.

Attività di verifica svolta

Con riferimento all'attività di verifica svolta si attesta che il soggetto proponente:

- possiede la "dimensione" di Grande o MPMI" secondo quanto stabilito dalla Raccomandazione 2003/361/CE risultando (micro/piccola/media oppure grande impresa) _____
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, (*tale requisito non dovrà essere attestato qualora il soggetto proponente sia un libero professionista*)
- possiede la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, così come definita dal punto 15 del par. 2.2 del bando
- non è impresa in "difficoltà" secondo la normativa (Art 2 punto 18 Reg. (CE) 651/2014) vigente al momento dell'emanazione del bando
- non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'agevolazione all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento (Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE) (*tale requisito dovrà essere attestato solo nel caso in cui venga presentato un progetto in aggregazione*)
- che l'indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto è pari a - *che l'indice di onerosità della posizione finanziaria è pari a (il valore deve essere indicato in percentuale)*
- *che l'indice di onerosità della posizione finanziaria è pari a - che l'indice di onerosità della posizione finanziaria è pari a (il valore deve essere indicato in percentuale)*
- che la quota di fatturato export rivolta a Paesi extra UE è pari a (*il valore deve essere indicato in percentuale*)

Procedure espletate dal Revisore dei conti

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

Utilizzo della presente attestazione giurata

La presente attestazione giurata è utilizzata ai soli fini indicati nell'obiettivo summenzionato. L'attestazione giurata è predisposta unicamente ad uso riservato del beneficiario e della Regione/OI e al solo fine di trasmetterla al Responsabile di Gestione regionale/dell'OI . La presente attestazione giurata non può essere utilizzata per alcun altro scopo dal Beneficiario o dalla Regione/OI, né essere divulgata a terzi. La Regione/OI può divulgare il presente Rapporto soltanto a terzi che, a norma di legge, godono del diritto di accedervi, nei termini previsti dal Bando e dalla normativa vigente ovvero dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti europea.

Gli onorari versati al Revisore per l'elaborazione dell'attestazione giurata ammontano a _____ euro.

Allegati: relazione tecnica

Data _____ FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

N.B. oltre alla sottoscrizione del professionista che assevera la veridicità del contenuto, l'attestazione deve riportare in calce una formula di giuramento di "aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatogli al solo scopo di far conoscere la verità", reso dal Perito medesimo dinanzi al Cancelliere di un ufficio giudiziario, compreso quello del Giudice di Pace, ai sensi dell'art. 5 del R.D. n° 1366/22 , o dinanzi ad un notaio, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto n° 4, del R.D. n° 1666/37.

MODELLO DI ATTESTAZIONE GIURATA (per rendicontazione)

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal Beneficiario, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

L'attestazione giurata rappresenta l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno e indipendente dal Beneficiario, sugli elementi fattuali riguardanti le spese rendicontate dal Beneficiario alla Regione/OI con riferimento al progetto (*specificare XXX*) cofinanziato con PAR FSC ex FAS 2007-2013 a valere sui Protocolli di insediamento

Il sottoscritto _____, iscritto al n. con D.M. del al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Impresa/altro _____ con sede in _____, via _____, Codice fiscale _____ Partita IVA _____, in data _____

Conformemente all'incarico sottoscritto in data..... con (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegate

DICHIARA

- Che non esiste alcun conflitto di interesse tra il Revisore e il Beneficiario⁵¹ con riferimento all'elaborazione del presente Rapporto;
- Di non avere in corso rapporti di natura professionale, anche diversi da quelli oggetto del presente incarico, con il Beneficiario che conferisce l'incarico;
- Di essere a conoscenza di tutti i termini e le condizioni che disciplinano le agevolazioni concesse dal Bando approvato con D.D. n. del nonché la normativa di

⁵¹ Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:

- dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;

- delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;

2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;

3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico.

- riferimento in esso richiamata;
- Di aver svolto le verifiche sulla documentazione per la rendicontazione della spesa fornita dal Beneficiario sopra indicato e di aver verificato il **100%** della documentazione giustificativa di spesa rendicontata dal Beneficiario e riportata in dettaglio nel "Prospetto riepilogativo" di cui all'Allegato B2 alla presente attestazione giurata;
 - Che le spese oggetto delle verifiche effettuate sono state effettivamente sostenute dal Beneficiario entro il periodo di ammissibilità previsto dal Bando nell'ambito della quale il progetto ha ricevuto la concessione del contributo pubblico del PAR FSC ex FAS;
 - Che le spese dichiarate dal Beneficiario si riferiscono a spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal Beneficiario stesso, dimostrabili da fatture quietanzate o documenti di equivalente valore probatorio, secondo quanto previsto dal Bando;
 - Che le spese dichiarate dal Beneficiario sono conformi a quanto previsto nel contratto sottoscritto tra Beneficiario e Regione/OI ovvero nel Bando;
 - Che gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario previsti nel contratto sottoscritto tra Beneficiario e Regione/OI ovvero nel Bando sono rispettati;
 - Che le verifiche documentali svolte dal Revisore, al fine di attestare quanto sopra indicato, vengono eseguite prendendo a riferimento e compilando le singole voci di controllo previste dalla Check list (Allegato B.1) allegato al presente modello unitamente al Prospetto riepilogativo (Allegato B.2);
 - Che i principali punti di verifica che il Revisore svolge riguardano in sintesi:
 - la presenza di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese prevista dal Bando ovvero dagli altri atti pertinenti (contratti, fatture, SAL ed relativi pagamenti, ecc);
 - i requisiti di ammissibilità della spesa:
 1. chiara imputazione al soggetto beneficiario;
 2. collegamento diretto e funzionale alle attività previste dal progetto e dagli atti di ammissione a contributo e congruità rispetto ad esse;
 3. rispetto del divieto di cumulo con altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes non classificati come aiuti di stato e purché le relative norme che ne disciplinano l'accesso lo consentano;
 4. appartenenza ad una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
 5. chiara riconducibilità a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal bando;
 6. sostenimento nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dal contratto di finanziamento;
 7. registrazione nella contabilità dei beneficiari e chiara identificabilità (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello;
 8. rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
 9. utilizzo di mezzi di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio;
 - gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario (rispetto degli obblighi previsti dal Bando e/o dagli altri atti di ammissione a contributo: es. normativa ambientale, informazione e pubblicità);

ATTESTA

con asseverazione a giuramento, quanto di seguito riportato:

Obiettivo

Il sottoscritto ha espletato le procedure concordate relativamente alle spese sostenute e rendicontate da [*denominazione del Beneficiario*], di seguito denominato "il Beneficiario", cui è allegato il presente Rapporto, che deve essere trasmessa alla Regione/OI in ottemperanza al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto [*riferimento al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto: titolo, sigla, numero*] per il(i) seguente(i) periodo(i) [*inserire il o i periodi cui si riferisce (riferiscono) il/i rendiconto(i) finanziari(o)*].

Il presente incarico comprende l'esecuzione di determinate procedure specificate, i cui risultati sono utilizzati dalla Regione Toscana/OI per decidere sull'ammissibilità delle spese rendicontate dal Beneficiario.

Ambito di attività del Revisore

L'incarico è stato assolto conformemente:

- alle condizioni previste nella lettera di incarico [*si ricorda che la lettera di incarico va redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato A*] sottoscritta tra il sottoscritto [*Nominativo del Revisore contabile*] e [*denominazione del Beneficiario*];
- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 "Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie" che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità con la normativa relativa al PAR FSC ex FAS 2007-2013

Come concordato, sono state espletate soltanto le procedure previste nelle condizioni concernenti il presente incarico e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella Check List (Allegato B1) e nel Prospetto riepilogativo (Allegato B2) allegati alla presente attestazione giurata.

L'ambito di applicazione delle procedure convenute è stato stabilito esclusivamente dalla Regione/OI e le procedure sono state espletate al solo scopo di coadiuvare la Regione/OI nella valutazione finalizzata a stabilire se la rendicontazione delle spese ad opera del Beneficiario (specificare *denominazione del Beneficiario*) nella rendicontazione finanziaria allegata è stata eseguita secondo le modalità previste dal bando, dal contratto e dalle Linee Guida per la rendicontazione. Il Revisore non è responsabile dell'adeguatezza e della pertinenza delle citate procedure.

Il sottoscritto, atteso che le procedure applicate non costituivano né un controllo né una valutazione ai sensi delle norme internazionali relative al controllo o agli incarichi di revisione, non si esprime in merito all'affidabilità di alcun rendiconto finanziario redatto in applicazione della metodologia in parola.

Il sottoscritto dichiara che se avesse applicato procedure supplementari o avesse eseguito un controllo o revisione contabile dei rendiconti finanziari del Beneficiario conformemente alle norme internazionali relative alla revisione contabile, altri elementi avrebbero potuto attirare la sua attenzione e sarebbero stati dallo stesso segnalati.

Fonti d'informazione

L'attestazione giurata presenta le informazioni fornite dal Beneficiario in risposta a domande specifiche o che sono state ottenute o estratte dai sistemi di informazione e di contabilità del Beneficiario.

Verifiche fattuali

Sono stati esaminati i summenzionati rendiconti finanziari per tipologia di spesa/attività e si sono svolte tutte le procedure previste dalla normativa di riferimento, nelle Check List e nel Prospetto riepilogativo allegati e previsti dal mandato assunto dal Revisore. In base all'esito delle suddette procedure si ricava quanto segue:

il Beneficiario ha messo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni contabili necessarie per lo svolgimento delle procedure. Oltre a quelle riportate qui di seguito, non si sono riscontrate altre eccezioni.

Attività di verifica svolta

Con riferimento all'attività di verifica svolta si attesta che:

- Il totale della spesa sostenuta dal Beneficiario che è stata oggetto di verifica è pari a _____ euro *[specificare]*
- A seguito della verifica svolta, sulla base della procedura concordata con il Beneficiario (ai sensi della lettera di incarico sopra richiamata), la spesa risultata ammissibile senza eccezioni è pari a quanto di seguito indicato come riportato nel "Prospetto riepilogativo" (Allegato B2): _____ euro *[specificare]*;
- Le attività realizzate dal Beneficiario oggetto della presente attestazione sono state realizzate nell'unità produttiva sita in _____ *[specificare]*
- Le attività [es. di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ecc] realizzate dal Beneficiario possono essere così riepilogate _____ *[descrivere schematicamente le attività effettivamente elaborate dal Beneficiario con l'indicazione del dettaglio analitico delle attività svolte e dei risultati conseguiti]*
- Gli investimenti complessivi sono funzionali in rapporto alle risorse impiegate e, inoltre, i costi esposti sono pertinenti e congrui in rapporto agli obiettivi e alle tipologie ammissibili indicate nel Bando;
- A seguito delle verifiche effettuate è opportuno segnalare le seguenti eccezioni: *[specificare]*:

Eccezioni: In alcuni casi il Revisore dei conti non ha potuto portare a termine in maniera soddisfacente le procedure convenute. Queste eccezioni sono le seguenti:

Le eccezioni, come l'incapacità di trovare una corrispondenza per le informazioni chiave, la mancata disponibilità di dati che ha impedito al Revisore di svolgere le procedure e altri elementi, **devono essere indicate in questo punto**. La Regione/OI utilizzerà queste informazioni per decidere in merito agli importi da rimborsare al Beneficiario.

Procedure espletate dal Revisore dei conti

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

Utilizzo della presente attestazione giurata

La presente attestazione giurata è utilizzata ai soli fini indicati nell'obiettivo summenzionato.

L'attestazione giurata è predisposta unicamente ad uso riservato del beneficiario e della Regione/OI e al solo fine di trasmetterla al Responsabile dei Controlli e Pagamenti regionale/dell'OI ovvero all'Autorità di Certificazione e/o altri soggetti competenti nell'ambito del PAR FSC che ha concesso il contributo pubblico al Beneficiario sotto un'unica forma di sostegno. La presente attestazione giurata non può essere utilizzata per alcun altro scopo dal Beneficiario o dalla Regione/OI, né essere divulgata a terzi. La Regione/OI può divulgare il presente Rapporto soltanto a terzi che, a norma di legge, godono del diritto di accedervi, nei termini previsti dal Bando di accesso ai contributi del PAR FSC e della normativa vigente, ovvero dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti europea.

La presente attestazione giurata verte esclusivamente sui rendiconti finanziari specificati in precedenza e non riguarda altri rendiconti finanziari del Beneficiario.

Gli onorari versati al Revisore per l'elaborazione dell'attestazione giurata ammontano a _____ euro.

Si rimane a disposizione per discutere il contenuto della presente attestazione giurata e fornire ogni informazione o assistenza necessaria.

Data _____ FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

L'asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso le sedi competenti. Si faccia attenzione sul fatto che alla "firma asseverata" non risultano applicabili le misure semplificative che hanno interessato l'autentica delle firme (Bassanini bis e ter).

ALLEGATO 7**SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO**

FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta credenziali d'accesso	In qualunque momento per profilarsi nell'accesso unico.	L'apertura può essere sospesa nel caso di esaurimento delle risorse.
Compilazione della domanda di aiuto	Dalle ore 10,00 del giorno di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino a sospensione	
Periodo di apertura per la presentazione delle domande	Dalle ore 10,00 del giorno di pubblicazione dell'Avviso sul 30 maggio 2019BURT e fino a sospensione	
Istruttoria	max 60 gg + 30gg a decorrere dalla data della presentazione della domanda	Sono obbligatorie le attestazioni di un revisore contabile.
Pubblicazione esiti istruttori e relativa notifica ai beneficiari e ai non ammessi	A conclusione dell'attività istruttoria (max 60gg + 30gg a decorrere dalla data della presentazione della domanda)	Il termine ordinario di 120gg è dimezzato in quanto per la presentazione della domanda prevede l'obbligatorietà delle attestazioni rilasciate da un Revisore contabile
FIRMA PROTOCOLLO	Entro 30gg dalla pubblicazione degli esiti istruttori	
FIRMA CONTRATTO DI INSEDIAMENTO	Entro 30gg dalla sottoscrizione del protocollo di insediamento	
Richiesta anticipo	Entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di insediamento.	
Realizzazione del progetto	24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di insediamento.	Non è prevista la possibilità di proroga. La durata è inferiore per i progetti con concessione successiva al 30/05/2019 i quali devono essere rendicontati entro il 30/06/2021.
Variante progettuale		Da richiedersi non oltre 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Tenendo inoltre conto della scadenza per la rendicontazione alla data del 30/06/2021
Rendicontazione delle spese	Entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto.	In ogni caso i progetti devono essere rendicontati entro il 30/06/2021.
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data di richiesta	Il termine è dimezzato a 45 giorni dalla data di richiesta nel caso di rendicontazione tramite revisore contabile (in rendicontazione tale modalità è facoltativa).

**ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA DA PARTE DELL'IMPRESA ESTERA**

- **Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di aiuto.**

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di aiuto, per le imprese prive di sede o unità locale nell'Area di Piombino al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.

Per le imprese prive di sede o unità locale nell'Area di Piombino al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, **sarà cura del soggetto partecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.**

- **Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità**

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 del bando si specificano le seguenti casistiche:

a) imprese prive di sede o unità locale nell'Area di Piombino al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**:

a.1) Se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.

a.2) Se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano), costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa

dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza⁵².

b) per le imprese prive di sede o unità locale nell'Area di Piombino al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: << *le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri* >>. In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵³.

- **Documentazione a corredo della domanda**

Relativamente alla documentazione di cui al paragrafo 4.3 del bando, da allegarsi obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità, si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵⁴.

⁵²In analogia al D.Lgs. 163/2006, art. 38 comma 5

⁵³http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

⁵⁴http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

L'impresa richiedente DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

N.B. La presente garanzia fideiussoria deve essere rilasciata nella forma dell'atto pubblico ovvero della scrittura privata autenticata

SCHEMA TIPO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA PER RICHIESTA DI ANTICIPO

FONDO VILUPPO E COESIONE (FSC)

Linea d'intervento 1.6

Garanzia n.

PREMESSO

Che l'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto:

- dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01);
- dal Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014
- dalla delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- dalla delibera n. 144 del 25 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo del Programma Regionale di Sviluppo 2006/2010, idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione 2007/2013 (con valenza di DUP);
- dalla delibera della Giunta regionale n. 529 del 07.07.2008 di approvazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Sviluppo e coesione (FSC) 2007/2013 con presa d'atto del Cipe deliberazione n. 11 del 06.03.2009;
- dalla delibera della Giunta regionale n. 1243 del 28.12.2009 di approvazione del Documento di dettaglio del PAR FSC 2007 – 2013;
- dalla deliberazione n. 712 del 3 agosto 2009 con la quale si approva il piano finanziario del PAR FSC e si forniscono indirizzi per la gestione del programma;

che la delibera n. 167 del 16 marzo 2009 individua l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) quale organismo intermedio per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del PAR;

che la delibera n. 871 del 12 ottobre 2009 affida ad ARTEA lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del PAR FSC e approva gli indirizzi operativi per ARTEA per lo svolgimento della suddetta attività;

che la delibera n.

che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro delle imprese di _____ al n. _____, (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario di un contributo di cui alla linea d'intervento 1.6. pari a € _____ (€ _____), concesso dalla Regione Toscana ed erogato attraverso ARTEA in qualità di organismo responsabile del controllo e pagamento, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha richiesto ad ARTEA il pagamento anticipato di € _____ (€ _____);

che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fidejussoria per un importo complessivo di € _____ (€ _____), pari al 100%, maggiorato della somma di € _____ (€ _____) quale quota di interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento Bce con formula di interesse semplice⁵⁵ per un importo globale di € _____ (€ _____).

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società /Banca _____ P.IVA _____ con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata da _____ ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore di ARTEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate di interessi, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da ARTEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____ (€ _____).

⁵⁵ Il calcolo deve essere eseguito dalla data di stipula fino alla scadenza massima del contratto di garanzia, quindi comprensivo anche delle semestralità di rinnovo tacito.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Durata della garanzia

La garanzia deve essere valida fino alla data di rendicontazione del saldo del progetto finanziato , maggiorato di ulteriori sei mesi e quindi fino al _____. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte di ARTEA la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 2 semestralità (scadenza di cui sopra maggiorata di 12 mesi).

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'investimento entro i suddetti termini, il contraente si impegna ad adeguare la durata della garanzia. Tale adeguamento non potrà, comunque, superare i 24 mesi.

Qualora ne ricorrano le condizioni, l'ARTEA può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

2. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce ad ARTEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARTEA richiederà al Contraente.

3. Richiesta di pagamento

In caso di inadempienza del contraente, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sarà in ogni caso considerata inadempienza del contraente la mancata presentazione, da parte di quest'ultimo, dell'adeguamento della durata della garanzia nei termini previsti all'articolo 1 delle presenti "condizioni generali". L'ammontare del rimborso sarà maggiorato degli interessi calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento partendo dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino a 6 mesi successivi alla data di rendicontazione finale dell'investimento.

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da ARTEA, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad ARTEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto

riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di ARTEA..

6. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione o di ARTEA il foro competente è quello di Firenze.

_____, lì _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

4. Modalità di pagamento

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

6. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'